



COMUNE DI POZZILLI

PROVINCIA DI ISERNIA

86077 - Via dell' industria snc - Tel. 0865/925900/01 - Fax n° 0865/925543 - P.I. 00067770941

Spett.le SMALTIMENTI SUD
smaltimentsud@pec.it

Regione Molise
Dipartimento II
Servizio Fitosanitario, Tutela e Valorizzazione della
Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo sostenibile
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

Regione Molise
Quarto Dipartimento
Servizio Pianificazione e gestione Territoriale e Paesaggistica
Servizio Difesa del Suolo, demanio, opere idr. e mari. Idrico integrato Servizio Geologico

Regione Molise
Direttore II Dipartimento
Direttore IV Dipartimento

ARPA Molise
Staff VIA e StaffAIA
arpamolise@legalmail.it
Segretariato regionale Ministero Beni e Attività culturali e del Turismo per il Molise
mbac-sr-mol@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Distretto Idrografico Appennino Meridionale
Ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ASREM
Dipartimento di Prevenzione
asrem@pec.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 126926/2022 del 20-07-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Provincia di Isernia
protocollo@pec.provincia.isernia.it

Comune di Pozzilli
pec@pec.comune.pozzilli.is.it

Comune di Venafro
protocollo@pec.comune.venafro.is.it

Comando Vigili del Fuoco
ISERNIA
Com.isernia@cert.vigilfuoco.it

Gruppo Carabinieri Forestale
ISERNIA
Fis43319@pec.carabinieri.it

Consorzio di Sviluppo Industriale Isernia-Venafro
consorzioindustrialeiserniavenafro@pec.it

Comando Militare Esercito Abruzzo-Molise
Cme_abruzzo@esercito.difesa.it

Oggetto: procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs 152/2006 come modificato dal D.lgs 104/2017- intervento per la realizzazione di un "Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato" DITTA PROPONENTE: SMALTIMENTI SUD SRL. PARERE NEGATIVO

I sottoscritti:

- Ing. Roberto Falasca nato a Isernia il 26.01.1979 responsabile del settore urbanistico e Suap del Comune di Pozzilli;
- Ing. Francesco Lancini nato a Montaquila il 17.10.1971 responsabile del settore Lavori pubblici e ambiente del Comune di Pozzilli;

- Stefania Passarelli nata a Cassino il 02.08.1964, rispettivamente e Sindaco del Comune di Pozzilli, esprimo il seguente parere motivato alla realizzazione di un "Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato" presentato dalla ditta SMALTIMENTI SUD SRL.

Visti

i pareri negativi presentati in conferenza di Servizi da:

^Consorzio Industriale di Isernia Venafro;

^Associazione Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus;

^Associazione WWF;

^Comitato Terra Viva del Volturno;

^Comune di Venafro;

^Studio Ing. Brandelli commissionato dal Consorzio Industriale di Isernia-Venafro;

^Mozione del Consiglio comunale di Pozzilli del 23.06.2022;

Visto, il Sindaco, l'art. 216 regio decreto n. 1265/1934 che recita "*il Sindaco è titolare di un'ampia potestà di valutazione della tollerabilità (o meno) delle lavorazioni provenienti dalle industrie o dalle manifatture, classificate "insalubri", e inserite nella prima e nella seconda delle categorie previste dall'art. 216 e l'esercizio di tale potere può estrinsecarsi con l'adozione di interventi finalizzati a impedire la continuazione o l'evolversi di attività che presentano i caratteri della potenziale pericolosità, per effetto, delle esalazioni, scoli e rifiuti*" (v. T.A.R. Sicilia (CT) sez. IV, 26/11/2020, n.3169). **Rilevato che l'attivazione dell'impianto di biogas per la produzione di energia elettrica, nel caso specifico in ragione dell'effetto cumulo che si determinerebbe - come dai dati analitici dello studio Brandelli commissionato e trasmesso dal Consorzio Industriale - risulterebbe certamente insalubre,**

ESPRIMONO

ognuno per quanto di competenza, **parere negativo** al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs 152/2006 come modificato dal D.lgs 104/2017 per la realizzazione di un "Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato" presentato dalla ditta SMALTIMENTI SUD, per le seguenti ragioni:

1) L'impatto del nuovo impianto sulla qualità dell'aria, in termini di contaminanti emessi in atmosfera, rumore e odori, supera - come dettagliato nell'allegato 2 allo Studio Brandelli, redatto secondo i principi e criteri di cui: all'art. 6 comma 2 lett. c) e lett. f) legge regionale

Molise n. 21/2000, all'art. 2 del Regolamento Suoli del Consorzio, alla DGR 11317/2010 Regione Lombardia - la soglia D di pressione ambientale sul contesto di riferimento:

a) dell'80%. con un raggio di influenza del progetto di 2000 m, con la sottostima dell'incidenza

ambientale dell'impatto odorigeno, e senza analizzare le singole peculiarità delle Aziende già insediate nel nucleo industriale;

b) del 67%. riducendo a soli 1500 m il raggio di influenza del progetto, e sempre con la sottostima dell'incidenza ambientale dell'impatto odorigeno, e senza analizzare le singole peculiarità delle Aziende già insediate nel nucleo industriale.

E i dati sopra riportati sono errati in difetto. In difetto perché nell'area di specie invece sono presenti più attività produttive assai rilevanti dal punto di vista ambientale oltre i 1500 metri (ben 8 impianti di gestione rifiuti già insediati, depuratori, centri commerciali, una discarica da attivare, lavorazioni meccaniche e saldature, azienda chimica per la produzione di detergenti) e nel comprensorio ci sono ben 43 attività produttive, a ridosso di siti SIC e ZPS. L'area scelta è fortemente antropizzata e già caratterizzata da insediamenti con effetti emissivi sovrapponibili a quelli dell'intervento proposto; le matrici attualmente più stressate sono costituite da atmosfera, percezione odorigena e clima acustico. La pressione ambientale è da attribuire, per la maggior parte, agli impianti di gestione rifiuti, ed è sia di tipo diretto (impatto dei singoli impianti) che indiretto (impatto del traffico veicolare indotto dalla presenza degli impianti). Le emissioni gassose sono superiori alle soglie di conformità, anche per l'ammoniaca che è un inquinante a forte impatto odorigeno, e l'impatto cumulativo complessivo del progetto è superiore alla soglia di compatibilità ambientale.

§

2) La campagna di indagine prodotta per la caratterizzazione idrogeologica del sito non consente di escludere l'eventuale intercettazione di rifiuti tombati in fase di scavo, né eventuali contaminazioni di suolo e falda derivanti da attività pregresse svolte sul sito stesso. La realizzazione dell'installazione impone la realizzazione di scavi per l'allestimento di fondazioni in corrispondenza degli strati superficiali di suolo.

Le indagini prodotte non riguardano le quote superficiali del terreno - dove andrebbero realizzati gli scavi - bensì terreni a oltre 10 metri dal piano campagna. Pertanto gli esiti analitici prodotti nel PAUR non sono rappresentativi né predittivi della qualità del materiale/rifiuto che si andrà a produrre in fase di cantiere. Come noto, i rifiuti, sorgenti primarie di contaminazione, sono presenti con maggiore probabilità immediatamente al di sotto della pavimentazione piuttosto che a 10 metri dal piano campagna.

Inoltre un eventuale intervento di scavo, con intercettazione di rifiuti senza l'attivazione delle necessarie precauzioni, oltre a costituire una bonifica non autorizzata, con conseguenze penali per omessa comunicazione di rischio potenziale, potrebbe causare danno ai siti limitrofi, anche in termini di salute del personale impiegato, assoggettato a emissioni diffuse di polveri e altri contaminanti derivanti dalle attività pregresse svolte nel sito.

§

3. La localizzazione dell'impianto è proposta nei pressi di una faglia attiva e capace, con l'aggravante dell'incertezza circa l'esatta ubicazione della faglia stessa. L'insediamento - che presenta attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/2011, e due zone ATEX, cioè aree dell'impianto in cui possono formarsi miscele esplosive - rappresenta nella prevista localizzazione un rischio per la salute e l'incolumità della popolazione e dell'ambiente, in caso di evento sismico.

§

4. La valutazione di impatto sanitario è effettuata considerando solo le emissioni convogliate di polveri e di ossidi di azoto in regime di attività ordinaria dell'impianto in progetto. Essa trascura le emissioni diffuse durante la fase di cantiere e le emissioni convogliate di ammoniaca, acido solfidrico e Carbonio Organico Totale (non riportati sul quadro emissivo dell'impianto ma riportati dalle BAT e riportati nel Piano di Monitoraggio dell'impianto).

Con osservanza

Pozzilli, 14/07/2022

Roberto Fylasca

Lancini Francesco

Stefania Passarelli